	Sistema Integrato Qualità/Ambiente/Sicurezza	File: IO_8.5.2
UNI EN ISO 9001 UNI EN ISO 1400 UNI ISO 45001	Istruzione	Ed. 2 rev. 1 del 15/01/24
	Omologa rifiuti da conferire	pag. 2 di 7

1. SCOPO

Scopo della presente Istruzione è di descrivere nel dettaglio l'iter per il rilascio dell'omologa di un rifiuto da per l'ammissione all'impianto GE.KO srl e la successiva programmazione del conferimento.

La finalità dell'omologa è di verificare la compatibilità delle caratteristiche qualitative (chimico-fisico-merceologiche) e quantitative del rifiuto da ammettere in impianto con i trattamenti cui esso dovrà essere sottoposto in linea con le prescrizioni autorizzative rilasciate all'impianto GE.KO srl da parte dell'Autorità competente.

A seguito della classificazione dello stabilimento GE.KO srl tra gli stabilimenti di soglia superiore ai sensi del D.lgs. 105/15 (Rischio Incidenti Rilevanti – R.I.R.), l'Istruzione di omologa è stata integrata affinché fornisca un controllo dei quantitativi di prodotti/rifiuti soggetti alla valutazione R.I.R. presenti in stabilimento.

2. CAMPO DI APPLICAZIONE

La presente Istruzione si applica ai rifiuti pericolosi in ingresso ed in giacenza nello stabilimento ed ai prodotti chimici pericolosi in giacenza ed impiegati nelle attività dell'azienda.

Per l'omologa e la detenzione dei rifiuti l'Istruzione si applica esclusivamente per i rifiuti pericolosi classificati con le caratteristiche di pericolo HP1, HP2, HP3, HP5, HP6, HP12, HP14 ed HP15 e per quantitativi superiori al 2% (due-per-cento) delle quantità limite di detenzione di sostanze pericolose applicate allo stabilimento.


3. COMPITI & RESPONSABILITÀ

Quanto descritto nella presente istruzione ricade all'interno dei compiti del Direttore Tecnico Rifiuti d'impianto (DT), nello svolgimento dell'attività DT si interfaccia con l'Ufficio Commerciale (COMM).

4. PROCEDURA DI OMOLOGA DI UNA NUOVA TIPOLOGIA DI RIFIUTO PERICOLOSO – ASSOGGETTABILITÀ AL DLGS 105/15

L'omologa è il processo che consente la corretta ed esaustiva individuazione delle caratteristiche chimiche, fisiche e merceologiche del rifiuto, per l'individuazione degli inquinanti, delle eventuali caratteristiche di pericolo, della capacità di cessione di contaminanti per lisciviazione o al loro rilascio come emissione in una qualunque fase del loro recupero o smaltimento, al fine di individuare le eventuali operazioni di trattamento per ridurre o attenuare l'impatto per l'ambiente e la salute.

Le fasi dell'omologa, con la relativa acquisizione documentale ed eventuali richieste di informazioni, sono dettagliate nella specifica procedura che descrive il processo commerciale **PGI_8.2**. Questa attività prevede

	Sistema Integrato Qualità/Ambiente/Sicurezza	File: IO_8.5.2
UNI EN ISO 9001 UNI EN ISO 1400 UNI ISO 45001	Istruzione	Ed. 2 rev. 1 del 15/01/24
	Omologa rifiuti da conferire	pag. 3 di 7

la compilazione del **MI_8.5.1.1** “Scheda richiesta di conferimento rifiuti” corredata della presentazione di un certificato di analisi di caratterizzazione e classificazione del rifiuto, di eventuali foto ed altri documenti utili ad identificare eventuali rischi per la salute e per l’ambiente, connessi alla detenzione, alla movimentazione ed al trattamento meccanico e chimico/fisico dei rifiuti pericolosi.

In fase di omologa di un rifiuto pericoloso, che per caratteristiche di pericolo e per quantità possono apportare un contributo ai quantitativi di sostanze pericolose presenti nello stabilimento, oltre alle consuete valutazioni, occorre procedere alla verifica della sua assimilabilità ad una o più delle categorie di sostanze pericolose individuate dalla Parte 1 dell’Allegato 1 alla Direttiva Seveso III.

L’assimilabilità di un rifiuto pericoloso ad una o più delle categorie di sostanze pericolose individuate dalla Direttiva Seveso III non può essere effettuata esclusivamente dalle caratteristiche di pericolo che lo caratterizzano, ma occorre partire dai codici di indicazione di pericolo delle sostanze pericolose che hanno determinato o contribuito a determinare la sua pericolosità. L’informazione è tra quelle previste nella Scheda descrittiva rifiuto che deve essere redatta, firmata e fornita a cura del produttore/detentore del rifiuto.


5. VALUTAZIONI PER L'OMOLOGA DEL RIFIUTO

Tale attività prende avvio sulla base delle informazioni fornite dal produttore/detentore del rifiuto in sede di richiesta di offerta; tali informazioni sono raccolte mediante il modulo MI_8.5.1.1 “Scheda richiesta di conferimento rifiuti” che il COMM provvede ad inoltrare al richiedente.

In fase di omologa di un rifiuto pericoloso, che per caratteristiche di pericolo e per quantità possono apportare un contributo ai quantitativi di sostanze pericolose presenti nello stabilimento, oltre alle consuete valutazioni, occorre procedere alla verifica della sua assimilabilità ad una o più delle categorie di sostanze pericolose individuate dalla Parte 1 dell’Allegato 1 alla Direttiva Seveso III.

L’assimilabilità di un rifiuto pericoloso ad una o più delle categorie di sostanze pericolose individuate dalla Direttiva Seveso III non può essere effettuata esclusivamente dalle caratteristiche di pericolo che lo caratterizzano, ma occorre partire dai codici di indicazione di pericolo delle sostanze pericolose che hanno determinato o contribuito a determinare la sua pericolosità. L’informazione è tra quelle previste nella Scheda descrittiva rifiuto che deve essere redatta, firmata e fornita a cura del produttore/detentore del rifiuto.

Una volta che il modulo MI_8.5.1.1 è pervenuto al COMM compilato con le informazioni richieste e corredato dalla documentazione richiesta (rapporti di prova, schede di sicurezza, schede tecniche, fotografie e quant’altro ritenuto utile da produttore/detentore), questi provvede a inviarlo a DT assieme al modello MI_8.5.1.2 “Riepilogo offerta” e congiuntamente al modulo MI_8.5.2.1 “Omologa rifiuto” all’interno del quale COMM provvede a riportare le informazioni di propria competenza;

	Sistema Integrato Qualità/Ambiente/Sicurezza	File: IO_8.5.2
UNI EN ISO 9001 UNI EN ISO 1400 UNI ISO 45001	Istruzione	Ed. 2 rev. 1 del 15/01/24
	Omologa rifiuti da conferire	pag. 4 di 7

SETTORE COMMERCIALE									
Documentazione ed informazioni acquisite dal Cliente e/o Produttore del rifiuto									
	Rapporto di prova N.		del:						
Laboratorio:									
	Foto	Scheda di sicurezza	x	Scheda descrittiva/Dichiarazione Produttore					
Altro									
CER:									
Caratteristiche di pericolo assegnate dal produttore:									
	HP1		HP2		HP3		HP4		HP5
	HP6		HP7		HP8		HP9		HP10
	HP11		HP12		HP13		HP14		HP15
Note:									

La restante parte del MI_8.5.2.1 viene compilata dal DT il quale provvede all'inserimento dei dati richiesti e riguardanti le caratteristiche del rifiuto, il tipo di trattamento cui deve essere inviato nonché la sua destinazione finale.


SETTORE TECNICO									
CER:		Classificazione:							
Stato fisico:	1	P.to inf (°C)	45	Inf.:	x	#N/D			
Natura:		Reattività:				Densità (peso specifico):			
Caratteristiche:	pH=			Res 105°C=		Res 600°C=			
Manca:									
PC:									
Trattamenti:		Selezione		Triturazione		Accorpamento		D9 (Chimico/fisico)	
Gruppo di miscelazione:									
Analisi:		Parametri generali			Lisciviazione		Incenerimento		
	Completa senza PCDD/PCDF			Analisi completa		Altro:			
Verifiche in loco:									
		Pezatura		INF		DEST		Reattività	
	Stato Fisico		Prova di lisciviazione			Parametri incenerimento			
Altro:									
DESTINAZIONE:			D15		R		DNP		DP
	I		19 12 12	Tipo discarica:	DI--DNP-		Discarica:	Dai--Ital-	
Rifiuto omologabile:			Si		No		Acquisire ulteriori informazioni		
Informazioni da acquisire:									
Note:									
Data:				Nome compilatore:					

6. RIESAME DELLA CLASSIFICAZIONE

DT esegue il riesame delle informazioni disponibili al fine di stabilire con la maggior precisione possibile l'assoggettabilità alla procedura R.I.R. valutando quanto riportato nei rapporti di prova forniti, nelle SdS e in ogni altro documento ritenuto utile; qualora le informazioni a disposizione non fossero bastanti, DT provvede a specificare quali informazioni occorre acquisire.

7. VERIFICA ASSOGGETTABILITÀ R.I.R. (D.lgs. 105/15)

Il modello MI_8.5.2.1 è formulato per fornire indicazioni circa l'obbligo di sottoporre il rifiuto ad "Omologa completa" oppure no, tale obbligo è finalizzato alla valutazione ai fini R.I.R. e si basa sul seguente criterio:


 SOLUZIONI PER L'ECOLOGIA	<i>Sistema Integrato Qualità/Ambiente/Sicurezza</i>	File: IO_8.5.2
UNI EN ISO 9001 UNI EN ISO 1400 UNI ISO 45001	<i>Istruzione</i> Omologa rifiuti da conferire	Ed. 2 rev. 1 del 15/01/24 pag. 5 di 7

OBBLIGO OMOLOGA COMPLETA		
Caratteristica di pericolo	t	kg
HP1	0,2	200
HP2	1	1.000
HP3	1	1.000
HP5	1	1.000
HP6	0,1	100
HP12	1	1.000
HP14	4	4.000
HP15	0,2	200
Altri rifiuti pericolosi	5	5.000
Rifiuti non pericolosi	10	10.000

Per cui, sulla base delle indicazioni ricavate dal MI_8.5.1.1 e trascritte da COMM negli appositi campi di MI_8.5.2.1 questo fornisce in automatico l'indicazione circa la necessità di sottoporre il rifiuto ad "Omologa completa" qualora il quantitativo superasse il 2% (due-per-cento) del valore soglia corrispondente.

Qualora il quantitativo previsto di rifiuto risultasse superiore ai valori seguenti, il modulo fornisce risposta negativa alla domanda "Rifiuto detenibile?" altrimenti il sistema fornisce l'indicazione del quantitativo massimo conferibile per la data tipologia di rifiuto.

ESITO VERIFICA ASSOGGETTABILITA' CATEGORIE PARTE I ALLEGATO I		t	kg
P1a - Esplosivi		10	10.000
P1b - Esplosivi		50	50.000
P6a - Sostanza e miscele autoreattive e perossidi organici		10	10.000
P4 - Gas comburenti		50	50.000
P8 - Liquidi e solidi comburenti		50	50.000
P5c - Liquidi infiammabili		5.000	5.000.000
P6b - Sostanza e miscele autoreattive e perossidi organici		50	50.000
P7 - Liquidi e solidi piroforici		50	50.000
O1 - Sostanze e miscele con indicazione di pericolo EUH014		100	100.000
O2 - Sostanze e miscele che, a contatto con l'acqua, liberano gas infiammabili		100	100.000
H3 - Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT)		50	50.000
H1 - Tossicità acuta Categoria 1		5	5.000
H2 - Tossicità acuta Categoria 2, tutte le vie respiratorie e Categoria 3		50	50.000
O3 - Sostanze e miscele con indicazione di pericolo EUH029		50	50.000
E1 - Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità acuta 1 o tossicità cronica 1		200	200.000
E2 - Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità cronica 2		500	500.000

 SOLUZIONI PER L'ECOLOGIA	<i>Sistema Integrato Qualità/Ambiente/Sicurezza</i>	File: IO_8.5.2
UNI EN ISO 9001 UNI EN ISO 1400 UNI ISO 45001	<i>Istruzione</i>	Ed. 2 rev. 1 del 15/01/24
	Omologa rifiuti da conferire	pag. 6 di 7

La valutazione tecnica è condotta con il supporto di alcuni moduli informatici sviluppati in Excel[®] i quali consentono un certo grado di automazione delle procedure di calcoli riducendo il rischio legato ad operazioni puramente manuali.

8. PROGRAMMAZIONE DEI CONFERIMENTI

La programmazione delle attività è eseguita su base settimanale al fine di pianificare le attività dello stabilimento GE.KO srl e di tenere sotto controllo continuo i quantitativi presenti di prodotti e rifiuti presenti in impianto al fine di verificare il non superamento dei valori consentiti per ciascuna categoria prevista da D.lgs. 105/15 - Allegato 1.

Ciascuna omologa eseguita con esito positivo secondo quanto espresso nel precedente paragrafo viene inserita all'interno del modulo MI_8.5.2.2 il quale richiama per ciascuna di esse le caratteristiche principali del rifiuto, il gruppo di miscelazione cui eventualmente il rifiuto entra a far parte, ecc.


Da tale insieme di informazioni riportate in MI_8.5.2.2 viene generato in automatico, con il supporto di macro Excel, il programma settimanale dei conferimenti MI_8.5.2.3 nonché giornaliero per ciascun giorno della settimana MI_8.5.2.3/a.

La programmazione è eseguita tenendo conto delle lavorazioni cui sottoporre i rifiuti, della destinazione prevista per essi e dei quantitativi soggetti a R.I.R. sulla base del bilancio "ingresso - uscita = giacenza" previsto. Nel computo sono inseriti anche i prodotti (materie prime) detenuti in magazzino che ricadono in D.lgs. 105/15 - Allegato 1.

Il sistema genera attraverso una macro la "Scheda di lavorazione" MI_8.5.2.4 con la quale DT verifica l'effettiva avvenuta lavorazione prevista o, eventualmente, annota quanto si è verificato di diverso rispetto a quanto programmato e riaggiornando di conseguenza la programmazione laddove necessario.

6.1 Verifica del rispetto delle quantità limite delle sostanze pericolose

Su base settimanale si procede ad eseguire i calcoli di verifica del rispetto delle quantità limite delle sostanze pericolose presenti nello stabilimento mediante impiego di apposito software. La verifica tiene conto di tutti i rifiuti pericolosi e di tutte le sostanze e le miscele pericolose detenute nello stabilimento e viene eseguita secondo le modalità previste nelle Note all'allegato 1 del D.Lgs. 26 giugno 2015, n. 105. Tutti i report delle verifiche periodiche sono conservati in un apposito raccoglitore.

	Sistema Integrato Qualità/Ambiente/Sicurezza	File: IO_8.5.2
UNI EN ISO 9001 UNI EN ISO 1400 UNI ISO 45001	Istruzione	Ed. 2 rev. 1 del 15/01/24
	Omologa rifiuti da conferire	pag. 7 di 7

Nel fare la programmazione settimanale dei conferimenti si terrà conto dei quantitativi delle varie categorie di sostanze pericolose presenti nello stabilimento e si pianificano le entrate dei rifiuti pericolosi definendo tipologie e quantitativi in modo da garantire il rispetto delle quantità limite previste dalla notifica dello stabilimento.

9. RIFERIMENTI NORMO-LEGISLATIVI

- D.Lgs. 105/2015
- Reg. 1357/2014/Ue
- Reg. 2017/997/Ue
- Reg. 1272/08/CE e s.m.i.
- D.M. 272/2014

10. DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

- MI_8.5.1.1 “Scheda richiesta di conferimento rifiuti”
- MI_8.5.1.2 “Riepilogo offerta”
- MI_8.5.2.1 “Omologa rifiuto”
- MI_8.5.2.2 “Modulo raccolta dati”
- MI_8.5.2.3 “Programma settimanale”
- MI_8.5.2.3/a “Programma giornaliero”
- MI_8.5.2.4 “Scheda lavorazione”
- MI_8.5.2.5 “Gruppo di miscelazione”
- MI_8.5.2.6 “Controlli analitici”
- MI_8.5.3.1 “Prova mix”